

Carissimo Amico.

Chissà 17 Agosto 1892,
Ho ricevuto la tua nota sull' Atolla,
ti ringrazio del dono, ma soprattutto
ti ringrazio della tua bontà e cortesia
per avere con gentilmente ricordato il
mio povero io in quella nota.

Seri, 16, per via gerarchica ho
spedito al Ministero di P. I. domanda
per essere iscritto fra gli incaricati
effettivi, essendo già passato un
sessennio di supplenza,

Credo che anche questa volta
si richiedeva il parere della Giunta
del Consiglio superiore di P. I.

Si raccomando per ciò se si presenta
l'occasione di mettere una buona
parola: già non scordo che la patente
d'abilitazione l'ottenni per i tuoi
buoni uffici.

Perdonami, se sempre ti
peso più.

Ti prego ricordarmi alla Gentilissima
tua famiglia, e stringendoti
la mano, mi dico

Seu affez. devot. amico
Alessandro Chiementi.